



DISTRETTO SOCIO SANITARIO AMBITO TERRITORIALE RI/4

CAPOFILA "COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO"

Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto ministeriale 31 marzo 2021, n.72, di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, la realizzazione e la gestione dello Sportello Informativo Distrettuale nonché per la realizzazione di interventi per la prevenzione e il trattamento del Gioco d'azzardo patologico - GAP.

ALLEGATO D – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

A. PREMESSA PROGETTUALE

Il presente progetto intende incrementare la consapevolezza sociale riguardo il gioco d'azzardo patologico ed i relativi rischi, attraverso una serie di azioni mirate a formare, informare e sensibilizzare quanto più possibile la popolazione (con particolare attenzione a giovani, anziani, gestori ed operatori di locali pubblici e privati) realizzando anche eventi di formazione, informazione e sensibilizzazione, raccogliendo contemporaneamente dati sulla situazione all'interno del territorio distrettuale nell'ambito del gioco d'azzardo patologico.

È necessario, a tale scopo, fornire strumenti e conoscenze adeguate al riconoscimento delle situazioni di rischio e di necessità, formando in modo più specifico coloro che già operano in contesti di aiuto, rafforzando, allo stesso tempo, la rete di servizi intorno a loro, affinché si operi in sinergia per contrastare queste dipendenze.

B. OBIETTIVI E ATTIVITA' GENERALI DEL PROGETTO

Il progetto dovrà prevedere tre passaggi interconnessi tra loro: • la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ad ampio spettro mirata alla prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio e rivolta alla generalità degli adulti della regione Lazio; • il favorire l'emersione e la presa di coscienza delle situazioni soggettive di dipendenza e/o di rischio, attraverso azioni di informazione mirate e di tipo specialistico; • fornire un primo orientamento ai servizi e alle risorse territoriali nei confronti delle persone con problemi di dipendenza e/o a rischio, promuovendo in un secondo momento la presa in carico da parte dei servizi e delle risorse territoriali.

Le attività progettuali dovranno attenersi alle indicazioni dettate nella Determinazione Regionale N. G15834 06/12/2018 all. A) e dovranno comunque essere in continuità con quelle attivate negli anni passati sul Distretto. Inoltre dovranno interessare su più livelli quanti più attori possibili allo scopo di una maggiore conoscenza di questa problematica e di una sempre più mirata possibilità di intervento sia di tipo sociale che regolativo.

Il Progetto dovrà prevedere principalmente

1. un'attività di sportello che dovrà garantire la presenza di un operatore per almeno 3 ore al giorno, due volte a settimana e dovrà essere scelto tra le qualifiche professionali di psicologo, assistente sociale, educatore, con adeguata formazione e con almeno un anno di esperienza. Lo sportello dovrà essere itinerante nei principali Comuni del Distretto Sociale RI4 con maggior numero di abitanti, di seguito riportati e a chiamata potrà interessare anche i Comuni più piccoli. Ogni operatore di sportello dovrà svolgere le proprie mansioni avendo come riferimento il Vademecum "*Il gioco d'azzardo: problematiche e approfondimenti*" ed il sito web "*Lazio in Gioco*", dove è possibile reperire informazioni utili sui servizi, le risorse territoriali, i riferimenti normativi etc. Gli operatori di sportello sono chiamati a creare legami, sinergie, connessioni tra le varie risorse formali, informali del territorio. Il lavoro di rete, dovrà comprendere, oltre ai servizi socio-sanitari pubblici anche gruppi di volontariato, gruppi di auto-mutuo-aiuto, associazioni e dovrà realizzarsi attraverso incontri di presentazione del servizio di sportello anche con il coinvolgimento degli stessi, negli eventi di animazione territoriale;
2. l'organizzazione di almeno 3 eventi territoriali con dibattiti pubblici, convegni, occasioni di formazione – informazione (nelle scuole, presso centri anziani, i centri di aggregazione, le parrocchie) e la partecipazione ad almeno 3 eventi territoriali con

info-point (eventi culturali, sagre e mercati ecc.) con la produzione e distribuzione di materiale informativo.

C. RISORSE MINIME APPORTATE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono specificate di seguito le risorse minime di progetto apportate alla co-progettazione dal Distretto socio-sanitario Ambito Territoriale RI/4 e dall'ETS partner.

Risorse apportate dal Distretto Socio sanitario RI/4:

- **Importo economico: € 50.000,00** omnicomprensivo di tutti gli oneri, da rendicontare a costi reali sulla base delle spese effettivamente sostenuti dall'ETS partner come specificato nell'avviso;
- **Coordinamento:** l'attività del coordinamento tecnico prevede un controllo globale di tutte le attività di progetto al fine del raggiungimento degli obiettivi. Quest'attività include la produzione di un dettagliato programma operativo, ovvero un piano per l'attuazione delle attività, il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, la verifica del raggiungimento dei risultati attesi di ciascun'attività e l'integrazione complessiva di tali risultati. L'attuazione del coordinamento si riflette nella rapida identificazione di eventuali deviazioni del piano d'azione e di relative modifiche e nella risoluzione di altre problematiche, ricercando soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi;
- **Gestione amministrazione e rendicontazione finanziaria:** l'obiettivo dell'attività della gestione amministrativa e della rendicontazione si rifletta in una contabilità completa del progetto. L'attività mira a garantire una corretta contabilità e rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto;
- **Monitoraggio:** l'attività di monitoraggio è finalizzata alla verifica della conformità della realizzazione delle attività del progetto con gli obiettivi previsti e l'attuazione del controllo fisico ed amministrativo. Per garantire la tracciabilità di ogni attività all'interno del progetto, i partner della co-progettazione hanno l'obbligo di redigere strumenti di controllo, che rappresentano uno strumento organizzativo dinamico, che permette una chiara ed efficace identificazione delle singole procedure e processi di gestione e i risultati delle singole fasi e l'identificazione dei soggetti responsabili per l'esecuzione della procedura e/o attività nell'ambito del progetto. La corretta stesura degli strumenti di controllo mostra eventuali modifiche delle procedure per la realizzazione delle attività, dei criteri per l'archiviazione dei documenti e della struttura di gestione;
- **Individuazione delle sedi atte all'attività di Sportello in stretta collaborazione con gli ETS:** Il Distretto dovrà impegnarsi in collaborazione con gli ETS ad individuare un luogo fisico nei comuni dell'ambito territoriale e preferibilmente nei comuni con più popolazione al fine di garantire l'attività di Sportello con la disponibilità di linea telefonica e connessione dati.

Risorse apportate dall'ETS partner:

- **Importo economico relativo alla compartecipazione** da rendicontare a costi reali sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'ETS rispetto alle risorse strumentali e/o umane messe a disposizione;
 - **Assistente Sociale/Psicologo/Educatore Professionale**
N. 1/2 operatori, preposti alla conduzione dello sportello ed al coordinamento di tutte le attività alla gestione delle attività;
 - **Esperti per gli eventi di formazione/informazione e sensibilizzazione**
Le risorse umane oltre a competenze e conoscenze specifiche nella gestione di servizi di cui trattasi, dovranno possedere la capacità di interagire efficacemente con chi è particolarmente fragile, socialmente e psicologicamente, a motivo delle situazioni di disagio nelle quali vive;
- Operatori di strada/animatori**
- **Numero verde:** attivazione di un numero verde finalizzato al ricevimento delle segnalazioni, al quale risponderà l'operatore preposto alla decodifica dell'urgenza e all'attivazione dell'intervento;
 - **Materiale informativo:** produzione e divulgazione del materiale informativo e acquisto di gadget

D. DURATA DEL PROGETTO

La co-progettazione si svilupperà nel periodo di tempo pari a 24 mesi ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data di conclusione del progetto, ovvero entro il termine stabilito da eventuali proroghe.